Rotary Club Belluno

IMMAGINA IL ROTARY

Fondato il 23 novembre 1949 - Distretto

Redazione: Via I. Caffi, 105 - 32100 Belluno - Tel. e Fax 0437 27612 - e-mail: rcbelluno@rotary2060.eu

Notiziario del Club - n. 3 - Anno 2022 - 2023

Programma del mese di ottobre 2022

Assemblea dei Soci dedicata alla approvazione del Bilancio Consuntivo 2021-2022 ed alla presentazione del Bilancio preventivo 2022-2023

Lunedì 10 ottobre
Ristorante "Villa Carpenada"
ore 19.30 solo soci

Fausto Toccane "ENERGIA…QUANTO MI COSTI !!"

Lunedì 17 ottobre
Ristorante "Villa Carpenada"
ore 19.30 - con familiari

Il Socio Fausto Toccane illustrerà e farà il punto di scenario sul delicato argomento.
La Conviviale sarà preceduta alle 17.30 dal Consiglio Direttivo, allargato ai Presidenti delle Commissioni Progetti, per analizzare e fare il punto sui service in corso.

Visita alla CAG Tecnologie Elettroniche del nostro Socio Gianfranco Castellan. Seguirà rinfresco presso la Società

Lunedì 31 ottobre
Borgo Valbelluna ore 18
con familiari

ANTICIPAZIONE PER IL MESE DI NOVEMBRE

Sabato 5 - Grande C a s t a g n a t a aperta alle famiglie
Lunedì 14 - Manifestazione sponsor Guida sicura con Soci e familiari - pomeriggio e sera - Alla Carpenada
Lunedì 21 - Borse di Studio Rudi De Gasperi - Alla Carpenada con soci e familiari

La **Giornata** Mondiale della **Polio**, che ufficialmente viene celebrata il **24 ottobre**, è stata istituita dal **Rotary** International oltre 10 anni fa per commemorare l'anniversario della nascita del dott. Jonas Salk, responsabile della squadra che ha sviluppato il primo vaccino antipolio.

DIARIO DEL CLUB

POMERIGGIO CULTURALE: ANTONIO CANOVA AL "BAILO" DI TREVISO

Da Belluno, venerdì 16 settembre, venti persone del nostro Club sono scese al Museo Bailo di Treviso per l'incontro con gli amici del RC locale. Ci accoglievano il Presidente del Club Mario Da Rold, nostro conterraneo, e il Direttore del Museo Fabrizio Malachin.

Il Direttore ha illustrato i due scopi della Mostra: esposizione di opere appartenenti al patrimonio civico di Treviso e di altre opere provenienti dall'esterno, senza ricorso a prestiti né di Possagno né di Bassano; risalto al Canova protagonista del neoclassicismo e anticipatore del romanticismo.

In preparazione della Mostra erano stati condotti studi da cui sono emersi gli stretti rapporti di Canova con la città di Treviso.

Antonio Canova (1757-1822) visse in tempi di Grand Tour e precisamente quando le straordinarie scoperte archeologiche di Pompei e Ercolano avevano fatto risaltare l'arte classica. L'antico diventava di moda. Canova fu il grande protagonista di quell'epoca e ripropose il passato in un trionfo della bellezza con l'arte classica integrata con tracce di novità. Esempi presenti nell'esposizione sono il "Perseo trionfante", l'"Apollo del Belvedere", "Il gladiatore Borghese" e altri.

L'artista acquisì da subito grande popolarità, fu molto conosciuto e molto richiesto.

Oltre a opere di mano del Canova la Mostra espone pitture e incisioni di altri artisti che ne eseguirono il ritratto o che lo imitarono in pitture e incisioni per rispondere alla richiesta del mercato con quanto non poteva essere ottenuto di mano dell'artista.

La centralità della Mostra sta comunque in un buon assortimento della statuaria canoviana in gesso e, pure in gesso, in alcuni bassorilievi nelle tipologie da lui preferite delle steli funerarie e dei temi mitologici.

Probabilmente la sezione più interessante è quella finale che guida alla comprensione del Canova annunciatore del romanticismo. Oltre alla "Maddalena penitente" è esposta la statua di "Amore e Psiche stanti". Testimoniano l'evoluzione stilistica dell'artista. Le forme si ammorbidiscono, acquistano gentilezza, afflato amoroso. Per far comprendere la mutante sensibilità dell'artista sono accostate in Mostra a due tele, una di Francesco Hayez , pittore romantico, "Venere con due colombe", dove l'espressione romantica è ancora incompiuta - e a cui le opere di Canova sono affini -, e l'altra eseguita nel 1835 da Pelagio Palagi "Diana cacciatrice" in stile compiutamente romantico. Molti altri quadri danno spazio ad artisti trevigiani del periodo canoviano e a vedute della Treviso del tempo.

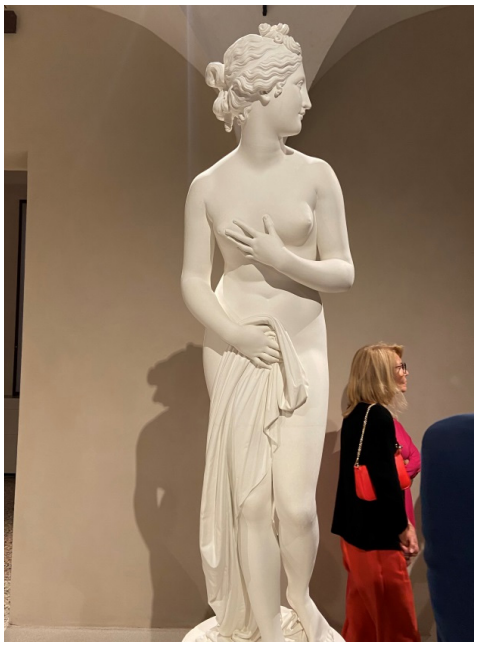
La mostra è stata preziosa occasione per ammirare lo splendido recupero a sede museale del seicentesco palazzo Bailo.

Nel chiostro a fine serata siamo stati privilegiati di un buffet graditissimo alla presenza dell'Assessore alla cultura del Comune di Treviso.

Foto di gruppo

Scambio dei guidoncini tra i Presidenti

Il gladiatore Borghese



Venere che esce dal bagno

Insieme, trevisani e bellunesi, hanno formato due gruppi per apprezzare le spiegazioni delle due guide

La “Maddalena penitente” e “Amore e psiche stanti”: l’estetica del Canova evolve verso il romanticismo

DIARIO DEL CLUB

PIAVE D'ARGENTO 2022 - Sabato 17 settembre 2022 - Cortina d'Ampezzo

L'Associazione Casa d'Europa Dolomiti, in collaborazione con il Consorzio Piave DOP e con il patrocinio della Regione del Veneto, della Amministrazione provinciale, della Camera di Commercio e del Comune di Cortina, ha istituito il premio annuale denominato "Piave d'Argento". Il Rotary Club di Belluno, unitamente agli altri club della provincia, ha dato il patrocinio all'evento.

Lo scopo dell'Associazione è quello di valorizzare il territorio che ruota intorno al fiume Piave, con tutti i suoi elementi culturali, paesaggistici, enogastronomici, singolarità, unendo la montagna al mare.

Il duo Ossini - Zani

Il premio invece è rivolto a programmi televisivi e radiofonici, a conduttori e giornalisti, che hanno saputo interpretare al meglio, a livello nazionale ed internazionale, le peculiarità del territorio bellunese.

La cerimonia di premiazione, partecipata ad alto livello dai partner del progetto, condotta dalla presentatrice bellunese Camilla Ronchi, dalla presidente dell'Associazione Loredana Pra Baldi, dal fondatore Oscar De Bona, ha visto quali vincitori i conduttori di "Linea Bianca" di RAI 1, Massimiliano Ossini e Lino Zani; i vincitori entrambi presenti in sala hanno commentato il loro lavoro a favore dei vari territori montani. A favore dei bellunesi di città, devo riferire con piacere che Ossini ha ricordato con enfasi le potenzialità del Colle del Nevegàl, pronunciandolo peraltro in modo corretto!

Il secondo premio è andato al comico ligure Dario Vergassola ed il terzo al commentatore radiofonico Daniele Marcassa.

In memoria di Massimiliano Pachner, ricordato con commozione da Oscar de Bona, dall'ass. re regionale Caner, dal presidente incoming Paola Franco del RC Cadore-Cortina, alla presenza del figlio di Massimiliano, è stato premiato Giovanni Jannacopulos, che negli anni ha acquisito ben 5 emittenti televisive locali (l'ultima Antenna 3).

(Ermanno Gaspari)

SCAMBIO GIOVANI

Si consolida il rapporto di Belluno con Bend. Dopo la pausa per pandemia le attività hanno ripreso continuità offrendo ai giovani delle due città opportunità culturali e professionali

5/7 - Incontro di pianificazione del service "**Affresco gemellaggio B4 BellaBendBeautifulBelluno**". Il Presidente della Scuola dell'affresco Tiziano Sartor già Presidente del RC Feltre, il segretario Gianvitore Vaccari, Noi, Stefano Perer capo area nord ovest USA per Safilo, originario di Feltre e amico di Kit di Bend e che ha avuto l'idea di celebrare con un affresco il gemellaggio fra le 2 città

L'esperienza di Alice Manera a Bend.

Alice Manera di Mel e sorella di Ilaria che ha partecipato allo scambio nel 2016 non è potuta andare a Bend durante lo scambio 2021 causa la cancellazione di tutte le attività nel 2020 e 2021 per pandemia. Questa estate, grazie al supporto della commissione scambi del nostro Club e di quella di Bend, ha coronato il suo sogno. Ecco il suo racconto:

"Il 28 luglio sono partita, un po' insicura, un po' agitata ma entusiasta per questa mia nuova avventura verso gli Stati Uniti d'America. Il tutto è successo grazie a Tom e Anna Pollito collegati al Rotary Club di Bend, che mi hanno ospitata dal 28 luglio al 12 settembre nelle loro vite oltre che nella loro casa. Grazie a loro ho avuto la possibilità di vivere la vera America in una cittadina chiamata Bend nello stato dell'Oregon, nella West Coast. Sono stati due mesi molto intensi sia per le attività che ho fatto sia per le emozioni che ho vissuto. Ho visitato città come San Francisco e Seattle, ho camminato lungo Crater Lake, Smith Rock e Blue Pool, ho conosciuto persone gentilissime del Rotary Club locale tra cui il coordinatore Kit Carmiencke ed i giovani Maddy e Jesse che erano stati a Belluno qualche anno fa e sempre pronte a farmi sentire a casa con le quali ho vissuto momenti indimenticabili. Ho assaggiato cibi nuovi e mi sono divertita davvero tanto!

In questa esperienza ho avuto la fortuna di poter interagire e convivere con persone diverse da me, nella lingua, nelle abitudini e nel modo di vivere, e questo mi ha arricchito molto. Al tempo stesso però, non sono mancati i momenti in solitaria, dove ho potuto e dovuto superare i miei limiti e le mie paure, che mi hanno fatta crescere e capire meglio me stessa. Dopo questa esperienza ho capito il significato dell'espressione "viaggiare ti apre la mente" e non c'è cosa più vera.

Il viaggio è così, ti fa scoprire mondi e persone nuove e qualsiasi cosa ti capiti, bella o brutta che sia, ti fa crescere e ti rende la persona unica che sei. Viaggiare ti fa conoscere e la conoscenza ti rende libero quindi si, il mio consiglio è quello di viaggiare quando possibile, non ve ne pentirete."

Il saluto da Bend

Alice e giovani di Bend

Con Rebecca Franklin e il coordinatore

Gemellaggio Bella Bend Beautiful Belluno all'insegna della tutela delle foreste. Visita di Rebecca Franklin docente in scienze forestali.

All'interno delle attività del gemellaggio fra Belluno e Bend dal 23 di agosto al 5 settembre è stata in visita nella nostra provincia e regione Rebecca Franklin docente di scienze forestali e direttrice dei programmi del Dipartimento tecnologie e risorse forestali del COCC - Central Oregon Community College di Bend (Oregon, Usa). Obiettivo della visita dell'esperta in dendrocronologia di piante ad alto fusto delle zone montane è stato quello di tessere dei rapporti di collaborazione con vari enti che si occupano di tutela e gestione delle foreste al fine di ideare un periodo di studi, docenze, scambi di idee ed esperienze di almeno cinque – sei mesi da realizzarsi dall'estate 2023.
Ospitata dal nostro socio John Helm e da sua moglie Luisa Melacini, Rebecca ha sfruttato al massimo le due settimane per porre le basi di quanto intenderà approfondire il prossimo anno.
Una giornata è stata dedicata alla visita delle attività di Veneto Agricoltura in Cansiglio assieme a Giustino Mezzalira, direttore della sezione ricerca e gestioni agro-forestali dell'ente. Assieme a Marco Feguglia direttore della sede del Cansiglio è stata illustrata la storia della foresta "addomesticata" di faggi, voluta dalla Repubblica Serenissima di Venezia per la produzione di remi e spiegata la gestione dei fiumi e delle foreste, si è visitata parte della foresta ed anche il MUC – il Museo regionale dell'uomo in Cansiglio.
Un'altra giornata ci ha visti accompagnare Rebecca in Comelico per incontrare Viviana Ferrario, professore associato in geografia umana del dipartimento di architettura dell'Università IUAV di Venezia, nonché presidente della Fondazione Comelico – Dolomiti. Al "Algudnei" (qualcosa di noi) - spazi per la cultura ladina del Comelico di Dosoledo si sono incontrati anche la direttrice Elvia Zandonella Maiucco ed il capo Regola di Dosoledo Adriano Zandonella Callegher. I tre hanno potuto illustrare la particolare gestione collettiva del territorio grazie alle regole ed il collegamento di queste con la Serenissima prima e lo Stato Italiano e la Regione del Veneto poi. Utile per comprendere meglio la gestione del territorio anche il CiCo - centro informativo multimediale del Comelico - di Santo Stefano di Cadore.
Per l'attività di studio, ricerca e docenze da realizzare il prossimo anno Rebecca ha trascorso alcuni giorni in incontri con i docenti del TESAF – dipartimento territorio e sistemi agro-forestali - dell'Università di Padova guidati dal professor Emanuele Lingua.
La due settimane di Rebecca sono state anche improntate sul turismo, avendo potuto visitare le città di Padova, Belluno e Feltre. In questa ultima città ha potuto conoscere il Santuario dei Santi Vittore e Corona, sede anche dei corsi sull'affresco e che vedranno il nostro club coinvolto con quello di Bend il prossimo anno; interessante inoltre la visita al Salone degli Stemmi e al palazzo municipale con la guida dell'architetto Andrea Bona, assessore comunale. La seconda passione di Rebecca, ossia il ciclismo ha trovato soddisfazione in un tour in Cadore e Ampezzo fino alle Tre Cime di Lavaredo e una speciale giornata di visita ai produttori vinicoli dell'Alpago organizzata dalla sezione provinciale della FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta. In un calendario così intenso non c'è stata la possibilità di incontrare l'amico e grande esperto di legni Angelo Funes Nova. L'appuntamento è stato solamente rimandato al prossimo anno.

(Angelo Paganin)

Rebecca con Commissione scambio giovani

Rebecca e John e Luisa

Rebecca e targa gemellaggio

DIARIO DEL CLUB

23 SETTEMBRE - “RYLA JUNIOR” ALLA BIRRERIA PEDAVENA

Nella serata si è svolta la riunione ufficiale dell’edizione 2022-2023 con tema “... immagina un mondo di pace”.
Il Ryla Junior riunisce giovani del 3° e 4° anno di Scuole Superiori per aiutarli a sviluppare doti di leadership mediante l’impegno civico, il servizio della comunità, la crescita personale e professionale. Della durata di quattro giorni, dal giovedì al sabato, riserva tradizionalmente la serata di venerdì ad una conviviale che riunisce i giovani partecipanti, gli organizzatori, rotariani della Provincia e dirigenti scolastici.
Nella veranda della birreria Pedavena il presidente del RC di Feltre, Giovanni Pasa, ha accolto i 22 giovani stagisti, il Presidente del RC Belluno Gianmarco Zanchetta, il Past Governor Massimo Ballotta, le Dirigenti Scolastiche Viola Anesin del Renier e Mina Piccoli del Segato-Brustolon, nonché i numerosi soci rotariani della provincia intervenuti.
Ha gestito la serata Giacomo Longo, organizzatore del Ryla. Sono intervenute le autorità ringraziando. Gianmarco Zanchetta contraccambiando il saluto si è rivolto ai giovani sottolineando il valore dell’iniziativa. “Quanto avete imparato qui vi sosterrà dentro - ha detto - quando dovrete fare delle scelte importanti della vita”.
Due testimonianze di ex Ryla Junior venivano portate da Martina, che successivamente fondò il Rotaract di Feltre e da Elisa fondatrice dell’Interact di Feltre.
Giacomo Longo informava sui contenuti del Ryla 2022 che alternando formazione e svago ha sviluppato Il tema “…Immagina un mondo di pace” con approfondimenti ispirati ai valori della diversità, inclusione, salute, ambiente. E’ stato affrontato il tema della guerra, con importanti interventi.
Nel corso del seminario si è svolto il corso BLSD per l’autorizzazione all’uso del defibrillatore, conseguita da tutti i partecipanti.
Nelle tre giornate trascorse i giovani, divisi in tre gruppi, avevano rielaborato gli input ricevuti da formatori ed esperti e in conviviale hanno presentato le sintesi dei lavori svolti.
Un rappresentate di ogni gruppo ha preso in sequenza la parola.
Il primo gruppo ha svolto il tema “Perché la pace conviene”, considerando in conclusione quali spese enormi potrebbero essere risparmiate e potrebbero essere spese per il progresso.
Il secondo gruppo trattava il tema “Rumori di conflitto”. E’ ricorso all’esempio di un conflitto intorno ad un melo (che significava possesso, interesse di parte), concludendo che è più importante il rapporto umano che non un melo.
Infine il terzo gruppo, rappresentato da una giovane, trattando il tema “Accordo tra le parti” si è rivolto al problema della soluzione del conflitto tra due popoli contendenti e ha esposto un progetto - che ha riguardato il campo della sanità - mirato al raggiungimento dell’obiettivo.
Mentre la conviviale proseguiva, Giacomo Longo ha menzionato l’impegno del Rotary per lo scambio giovani. Ha chiamato alla ribalta Erik, diciasettenne svedese, ospite di due famiglie rotariane feltrine per un anno di studio della musica. E’ stato un intermezzo simpatico grazie alla vivacità dei due ragazzi, Erik e Mattia Cremonese che lo intervistava.
Arrivederci al 2023!

Protagonisti del Ryla Junior 2022 nel chiostro dei SS. Vittore e Corona.

La conviviale del 23 settembre nella veranda della Birreria Pedavena

FULISKE: piccole faville rotariane

L'adolescenza di Paul Harris: le campane di Wallinford

Paul Harris fu portato dal padre, in difficoltà economiche, dai nonni paterni che vivevano a Wallinford (Vermont_New England), quando aveva tre anni.

Wallinford era un villaggio circondato da montagne, con grandi nevicate invernali.

Come nei nostri paesi bellunesi 150 anni fa, i ritmi della vita venivano scanditi dalle campane.

Nessuno a Wallinford poteva disturbare la serenità del giorno di festa ad eccezione della campana della chiesa che ogni domenica suonava due volte, la prima per invitare la gente ad abbandonare le attività terrene ed a venire subito in chiesa, la seconda scandiva i rintocchi a tempo e sembrava avesse un tono di rimprovero: ogni rintocco era una solenne proclamazione di cosa avrebbe atteso chi non si si fosse pentito dei propri peccati e non si fosse recato subito in chiesa.

Uno degli assunti più irrazionali della chiesa Battista era che la salvezza dipendeva dall'immersione più completa nelle acque gelide del fiume vicino.

Il reverendo Henry Arcibald con la barba rossa, rigido e solenne, guidava i peccatori infreddoliti e barcollanti sulle pietre scivolose verso le acque più veloci e profonde, quindi li immergeva al di sotto della superficie per poi guidarli nuovamente verso la riva fra colpi di tosse e singulti e, come diceva il salmista, uscivano purificati e più bianchi della neve.

Nei momenti tristi quando un abitante era passato a miglior vita, era la campana della chiesa ad annunciarne il trapasso. In queste occasioni suonava un rintocco per ogni anno di vita del defunto.

Al primo rintocco solenne, gli abitanti del villaggio interrompevano il loro lavoro, qualsiasi esso fosse. Le donne che stavano facendo il bucato, toglievano le mani dall'acqua insaponata, le asciugavano in fretta con un asciugamano o il grembiule e con batticuore esclamavano. "È morto qualcuno!" Poi iniziavano a contare: uno, due, tre …e dal momento che si conosceva l'età approssimativa di ogni abitante; non era difficile per le campane trasmettere il messaggio. Via via che si contavano i ritocchi, si sentivano esclamazioni del tipo: "*Grazie al cielo non è Millie*!"

C'erano anche altre campane. In effetti, Wallinford era un villaggio di campane ed il loro suono si udiva in lontananza.

C'era campana dell'officina che radunava gli operai del villaggio perché venissero a guadagnarsi il pane fra il frastuono dei martelli pesanti ed il risonare dell'acciaio. Fra gli operai vi erano irlandesi, franco-canadesi ed americani. Nessuno era molto ricco e nessuno era indigente.

C'era la campana della scuola che richiamava tutti i ragazzi. Nella scuola pubblica tutti venivano trattati allo stesso modo sotto la benefica influenza di maestri coscienziosi. Era come una grade famiglia, i cui membri erano degni di amicizia e stima reciproca.

Quando nella notte scoppiava un incendio in una casa un negozio o un'officina, tutti all'unisono gridavano. "Svegliatevi è scoppiato un incendio, portate i secchi con l'acqua!"

Per i ragazzi sempre affamati la campana più bella era quella che annunciava per mano della madre o della cameriera che la cena era già in tavola.

Poi c'erano le campane delle locomotive che avvisavano del loro arrivo gli abitanti del villaggio. Non c'era protezioni ed è raccapricciante pensare quanti sarebbero stati travolti se non fosse stato per l'avvertimento delle campane delle locomotive.

In estate, le campanelle al collo delle mucche o delle pecore servivano a tenere unita la mandria nei pascoli montani.

Per i ragazzi le campane più gioiose di Wallinford erano quelle delle slitte, dopo la prima neve ad autunno inoltrato.

I fiocchi caduti in silenzio durante la notte avevano ricoperto la terra di un manto immacolato.

Era la sorpresa più bella ed i ragazzini balzavano fuori dal letto caldo di piume ed inciampando nei vestiti si buttavano alla finestra.

Nessun contadino che possedeva almeno un cavallo era così povero da non permettersi una campanella.

Il loro suono festoso annunciava che era giunto il tempo degli sport invernali. Ci sarebbero state le corse con gli slittini e discese all'impazzata giù per le colline. Ci sarebbero stati i pupazzi di neve, a cui infilare la pipa, piccole case di neve e fortini da assaltare con missili volanti, ovviamente di neve.

Esclama Paul Harris nel suo libro: "… *Se potessi solo una volta riprovare quella gioia immensa, quel tuffo al cuore quando scoprivo al mattino la prima neve"*

Ugo

LA MARATONA DI VENEZIA e il SERVICE "SICURAMENTE GUIDA SICURA"

Il 23 ottobre si terrà la 36^ edizione della Maratona di Venezia.
La VENICEMARATHON nasce nel 1986. Il percorso si snoda per 42 chilometri, da Villa Pisani - Riviera del Brenta a Palazzo Ducale - Venezia. La 1^ Venicemarathon registrò oltre due mila iscritti con rappresentanze di moltissime nazioni. Al presente è considerata uno dei più importanti eventi della stagione agonistica.
Lo scorso anno, la 35^ edizione registrò oltre 10.000 partecipanti di oltre 60 nazioni. Nel corso della manifestazione la **Rotary Foundation**, su proposta del Rotary Club di Venezia-Mestre, conferì a Venicemarathon il proprio "**Certificato di Apprezzamento**", per il supporto fornito al progetto "**End Polio Now**". L'importante riconoscimento fu consegnato dal presidente del Rotary Club Venezia Mestre **Andrea Martin** al presidente di Venicemarathon **Piero Rosa Salva**, alla presenza anche del Vice Sindaco di Venezia **Andrea Tomaello** e della Governatrice Eletta del Distretto 2060 del Rotary **Tiziana Agostini**.

Attraverso questa manifestazione sportiva il Rotary si attiva per sensibilizzare i giovani e l'opinione pubblica sull'importantissima battaglia a livello globale che sta portando avanti nella lotta alla poliomielite. Sulle t-shirt, indossate dai partecipanti, è infatti riportata la scritta "**End Polio Now**".
Quest'anno, il 23 ottobre, alla Venice Marathon parteciperà una squadra di runner del RC Belluno.
La Commissione del Service

ha scelto di impegnarsi direttamente in questa sfida sportiva a fondo sociale iscrivendo alla manifestazione 12 partecipanti e cogliendo l'occasione per raccogliere dei fondi a sostegno del Service, ambizioso e impegnativo, "Sicuramente Guida Sicura 2022-2023".

Auguri ai soci

Angelo Paganin	01 ottobre	Klaus Schillkowski	23 ottobre
De Pellegrini Nicola	03 ottobre	Giovanni Baratto	25 ottobre
Roberto Bianchini	09 ottobre	Gabriele Arrigoni	26 ottobre
Ricagna Fabio	14 ottobre	Paolo Terribile	31 ottobre

Rotary Club Belluno - anno 2022-2023

Presidente: **GIANMARCO ZANCHETTA**
Past President: Patrizia Pedone, Incoming: Davide Piol
Segretario: Adriano Barcelloni Corte, Tesoriere: Alessandro Bampo, Prefetto: Alessandro Parenti
Consiglieri: Riccardo Zaccone, Marco Crepaz, Maria Chiara Santin, Francesca De Biasi, Luca Luchetta, Laura Trevisson, Angelo Paganin

Pubblicazione mensile iscritta nel registro della Stampa presso il Tribunale di Belluno il 28.12.96 n. 14/96 - Diffusione gratuita
Direttore responsabile: Maurizio Busatta